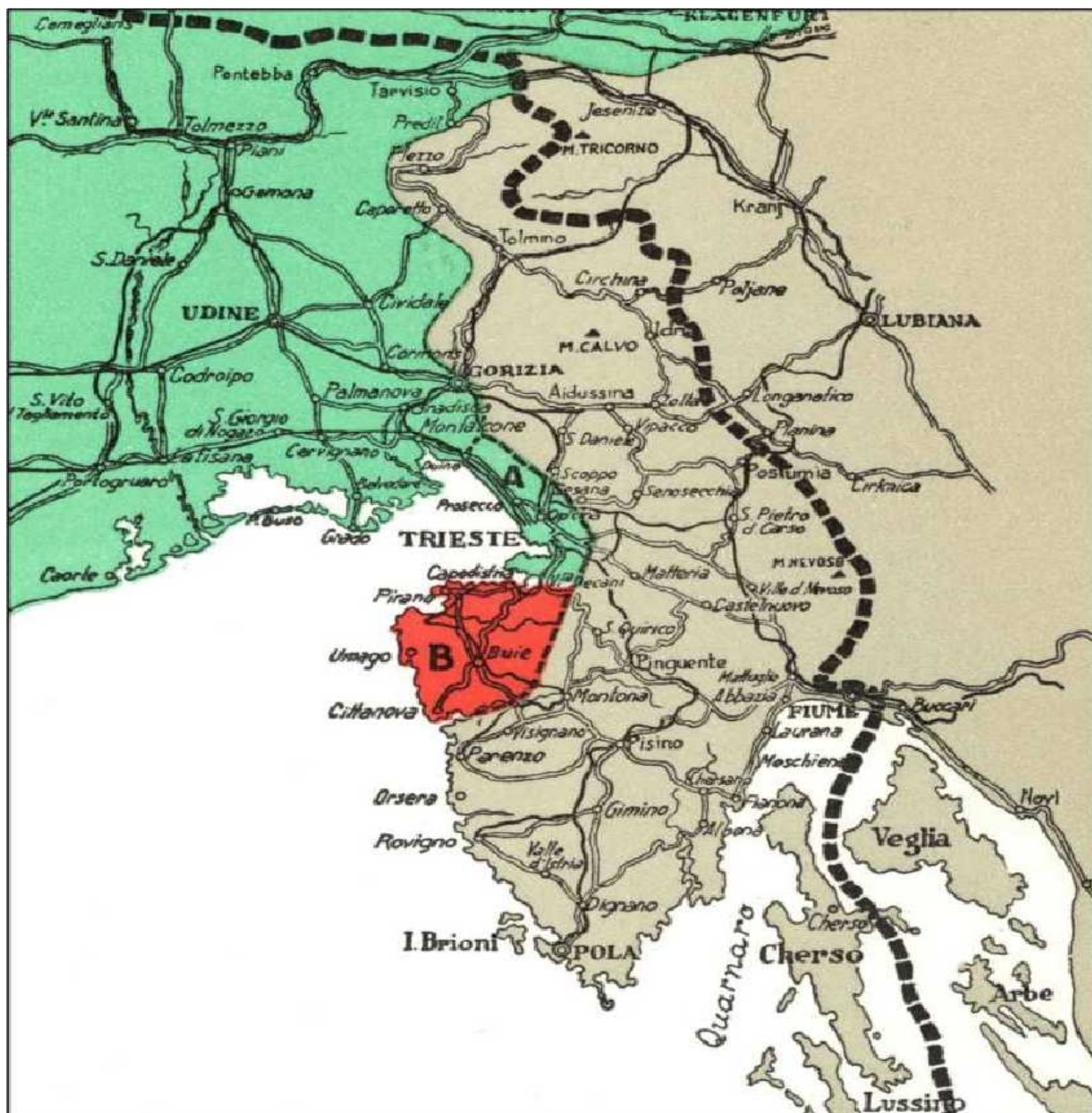




*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



**CONCORSO NAZIONALE**

**III Edizione a. s. 2012-2013**

**“Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola”**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

11 febbraio 2013  
Palazzo del Quirinale  
Premiazione

Concorso nazionale

**“Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico  
orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e  
nella letteratura”**

III edizione

Anno Scolastico 2012-2013



Con la Legge 30 marzo 2004 n. 92, “La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”.

Il testo legislativo invita a celebrare il 10 febbraio - data del Trattato di Pace di Parigi del 1947 che sanciva lo spostamento dei confini - promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative volte a incoraggiare la conoscenza dei tragici eventi e conservarne la memoria.

Su invito del Tavolo di Governo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale degli Ordinamenti scolastici e per l’Autonomia scolastica, nell’anno scolastico 2009-2010, ha costituito un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Associazioni degli Esuli e da rappresentanti delle diverse Direzioni Generali del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con lo scopo di individuare una serie di iniziative rivolte alle Istituzioni scolastiche per una migliore conoscenza delle ragioni storico-sociali che hanno investito il confine orientale dal 1943 agli anni Cinquanta, con necessarie retrospettive riconoscenti la presenza dei Giuliano-Dalmati in tutti gli ambiti della millenaria cultura europea.

Tra le iniziative proposte dal Gruppo di lavoro al fine di accogliere il dettato legislativo e favorire la conoscenza e la valorizzazione della cultura istriana, fiumana e dalmata, particolare rilevanza riveste la promozione del concorso “Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola” rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, della Repubblica italiana e degli Stati dove è previsto e attuato l’insegnamento in lingua italiana.

Il concorso giunto nell’a.s. 2012-2013 alla III edizione, ha visto una crescente partecipazione sia da parte delle Scuole del Primo Ciclo che del Secondo Ciclo che hanno *raccontato* gli eventi della storia del confine orientale, realizzando una vera e propria *antologia storiografica*, ricca di progettazioni che armonizzano le varie fonti storiche e i molteplici canali espressivi cari alla didattica centrata sullo studente.

Il Concorso vuole stimolare l’*ologramma culturale* delle complesse e delicate vicende del confine orientale e gli elaborati prodotti dalle scuole testimoniano l’impegno formativo e informativo rispetto ad una Storia poco nota, che concentra intorno al *10 febbraio*, simbolica data che cancella l’oblio, la memoria e la prospettiva: il presente, il passato e il futuro.

La tematica del concorso proposta per il corrente anno scolastico è:

“Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e nella letteratura”, che le scuole hanno analizzato e contestualizzato al grado scolastico, all’età degli studenti e ai diversi percorsi formativi, attraverso un impianto pluridisciplinare che rende i prodotti realizzati patrimonio di lavoro comune.

Sequenze di immagini, di videoriprese, di musiche, di disegni e testi spontanei, ma estremamente curati, rappresentano il palcoscenico ideale perché la Storia d’Italia, per questi eventi ancora per certi versi cronaca, sia *magistra vitae*, posta a contraltare dell’oblio.

Gli elaborati pervenuti sono stati valutati da una Commissione congiunta MIUR - Associazione degli Esuli, selezionata dal gruppo di Lavoro e nominata dal Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici.

## Introduzione

La seconda guerra mondiale è stata una tragedia che ha toccato tutti i Paesi, cambiandone in molti casi la geografia politica e culturale. Ma essa è stata soprattutto un evento che ha sconvolto le coscienze e ha inciso sulla vita delle singole persone, modificando le abitudini e le modalità relazionali degli individui, e spesso la composizione etnica di intere comunità locali o nazionali. Anche l'Italia, purtroppo, ha sofferto di fratture, scomposizioni e ricomposizioni del proprio tessuto civile, che hanno riguardato tanto gli aspetti interni quanto quelli relativi alle zone di confine, in particolare sull'Adriatico.

Il Concorso nazionale, intitolato “Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e nella letteratura”, è dedicato proprio a questo aspetto delle vicende italiane all'indomani della seconda guerra mondiale, e nasce nell'ambito delle iniziative del Gruppo di lavoro “MIUR-Associazioni Esuli Istriani Fiumani Dalmati” costituito nell'anno scolastico 2009-2010. L'intenzione è quella di contribuire in modo fattivo affinché – oltre all'istituzione del “Giorno del ricordo” – non vengano dimenticati i terribili eventi che si verificarono sulle coste adriatiche e che si concretizzarono tanto nella lotta per il possesso di alcune zone confinarie tra Italia e Jugoslavia, quanto nel dramma di tanti esuli che dovettero lasciare le proprie terre natali per trovare rifugio e pace in un Paese ad essi estraneo.

L'educazione a una cittadinanza rinnovata, che possa essere il più possibile inclusiva e matura, passa allora dalla capacità di leggere e interpretare la Storia avendo a disposizione tutti gli strumenti della conoscenza. Mi riferisco, perciò, a una cittadinanza realmente europea, che tuttavia non rinunci a una conoscenza puntuale delle storie locali anche attraverso la “valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate”.

Con le scuole, i loro insegnanti e soprattutto gli studenti, non possiamo fermarci alla celebrazioni del “Giorno del ricordo”: dobbiamo dar loro la possibilità di conoscere le diverse dimensioni storiografiche e sociologiche, che consentano di analizzare il ruolo dei protagonisti nei luoghi e nelle terre oggetto di contesa. In tal senso l'educazione è animata da valori intellettuali e civili: essa mira all'approfondimento nello studio della storia, della cultura e delle tradizioni italiane attraverso le fonti scritte, ma dando spazio anche alla memoria e alle testimonianze orali.

Gli elaborati dei partecipanti, che premiano quest'anno i progetti "I mestieri tra la terra e il mare Adriatico orientale" della scuola Gabelli di Porcia-Capoluogo; "I vecchi mestieri" della scuola Galilei di Umago; "Il Mare che Unisce: le due sponde dell'Adriatico sulle note dei suoi musicisti. Cultura e tradizione musicale nelle terre istriane, giuliane e dalmate" del liceo scientifico e musicale Marconi di Pesaro, testimoniano l'impegno e la passione degli studenti e degli insegnanti, che li hanno guidati, nel voler integrare la ricerca sul campo con l'attualità dei valori della democrazia, della solidarietà e della partecipazione.

Un insegnamento, questo, che nessuno di noi deve dimenticare. In ogni ambito professionale e in ogni età della vita. Non solo per conoscere la Storia, ma soprattutto per essere protagonisti di un domani migliore.

Prof. Francesco Profumo  
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Le scuole vincitrici per l'attuale edizione sono:**

### **Sezione Primo Ciclo**

**Scuola Primaria "L. Gabelli" di Porcia – Pordenone**

**Progetto: "I mestieri tra la terra e il mare Adriatico orientale".**



L'elaborato cartaceo, in forma di *quadernone*, presenta una strutturazione che prevede brevi testi descrittivi a corredo di immagini corrispondenti, sia riprodotte che disegni originali riguardanti alcune attività lavorative del passato, in ampia attinenza al tema.

Lavoro creativo e originale si avvale di fonti scritte, iconiche e testimonianze dirette, come delineato nella presentazione.

È evidente il ruolo attivo degli alunni nella realizzazione del prodotto con una ricaduta formativa evidente.

La Commissione plaude, inoltre, l'audacia dell'iniziativa che le insegnanti hanno intrapreso con 50 alunni di due classi prime di scuola primaria, conseguendo risultati magistrali.

**Scuola Elementare italiana “G. Galilei” di Umago – Sezione Periferica di Bassania**  
**Umago – Istria – Croazia**  
**Progetto: “I veci Mestieri”.**



Il lavoro presenta elementi di originalità e creatività. Parte dagli assunti teorici delle tradizioni popolari ed evidenzia come gli alunni siano condotti prima in un'esplorazione articolata delle caratteristiche di alcuni antichi mestieri, quindi in una rielaborazione delle diverse figure attraverso l'integrazione di diversi linguaggi che trova la sua conclusione in una breve rappresentazione teatrale, di indubbia ricaduta formativa.



## **Il concorso**

Il concorso, che impegna come tema generale “Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola”, tende, nelle edizioni annualmente proposte, a proporre tematiche che valorizzino il patrimonio dei territori del confine orientale da diverse angolazioni: geografico, sociale, familiare, architettonico, artistico, favorendo modalità di lavoro che nascono nei banchi: dalla progettazione alla realizzazione del prodotto dopo l’osservazione diretta, l’ascolto della testimonianza, lo studio del documento..., l’analisi di tutte le fonti utili.

Dai diversi elaborati pervenuti emergono valori sperimentati, quantità di impegno, quantità di conoscenze apprese con entusiasmo e vivacità di intenti attraverso lavori di gruppo, escursioni sul territorio, ascolto esperienze di vita vissuta.

La tematica proposta nel corrente anno scolastico sollecita inoltre *lavoro di squadra*, operatività manuale; stimola lo spirito di osservazione e la capacità critica; coniuga lo spazio e il tempo e li riflette nell’odierno vivere quotidiano.

### **“Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e nella letteratura”**

Le Associazioni degli Esuli istriani-fiumani-dalmati unite al Tavolo di lavoro (Associazione Coordinamento Adriatico, Associazione delle Comunità Istriane, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Libero Comune di Fiume in esilio, Libero Comune di Pola in esilio, Libero comune di Zara in esilio, Unione degli Istriani) in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca hanno bandito il concorso volto a promuovere l’educazione alla cittadinanza europea e sollecitare l’approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell’area dell’Adriatico orientale, attenendosi in particolar modo agli aspetti tematici evidenziati nel titolo del concorso.

#### **Destinatari**

Il concorso è rivolto a tutte le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, della Repubblica italiana e degli Stati dove è previsto e attuato l’insegnamento in lingua italiana.

Al concorso possono partecipare Istituti scolastici, classi, gruppi e singoli alunni che svolgano nel presente anno

## Sezione Secondo Ciclo

Una Menzione speciale è stata assegnata a:

**Liceo Scientifico e Musicale Statale “G. Marconi” – Pesaro (PU)**

**Progetto: “Il Mare che Unisce: le due sponde dell’Adriatico sulle note dei suoi musicisti. Cultura e tradizione musicale nelle terre istriane, giuliane e dalmate”.**



Gli studenti delle sezioni musicali presentano una dispensa che raccoglie un buon approfondimento biografico di alcune celebri figure di compositori di origine istriana.

Apprezzabili risultano le esecuzioni musicali e canore degli studenti impegnati nel progetto, che coniuga le diverse finalità formative del percorso scolastico.

**Finalità**

Lo scopo del concorso è l'approfondimento nello studio della storia, della cultura e delle tradizioni italiane dell'Adriatico orientale attraverso fonti scritte, orali e materiali; quindi non solo fonti d'archivio, ma anche della memoria, attingendo alle testimonianze orali.

Il concorso, inoltre, si pone l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto da insegnanti e studenti all'interno dei singoli progetti educativi di istituto e della progettazione didattica annuale di classe.

Una commissione selezionerà i lavori più significativi, e gli insegnanti proponenti, eventualmente con una delegazione rappresentativa della classe o del gruppo di studenti, saranno chiamati ad illustrarli nel corso di una manifestazione legata al Giorno del Ricordo 2013.